**Elenco 2° semestre 2014 delle delibere adottate dalla Giunta Municipale che si riferiscono a:**

* **Accordi stipulati dall’Amministrazione con soggetti privati e con altre amministrazioni pubbliche**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Organo di indirizzo politico che emana il provvedimento** | **TIPOLOGIA ATTO** | **NUMERO E DATA ATTO** | **OGGETTO** | **CONTENUTO** | **SPESA PREVISTA** | **ESTREMI AI PRINCIPALI DOCUMENTI CONTENUTI NEL FASCICOLO RELATIVO AL PROCEDIMENTO** |
| Giunta Municipale | Delibera | n.138 del 1.7.2014 | PROGRAMMA PROMOSSO DALL'UNICEF "VERSO UNA CITTA' AMICA DEI BAMBINI" - ADESIONE. | **LA GIUNTA COMUNALE**  **Vista** la nota prot. n. 0008122 del 24/5/2014 da parte dell’UNICEF - Comitato Provinciale di Lecce di presentazione del programma “*Verso una Città Amica dei Bambini*”, iniziativa promossa dall’Unicef in tutto il mondo per promuovere i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza a livello locale;  **Rilevato che** la Convenzione Internazionale sui Diritti dell’infanzia è il quadro di riferimento per la definizione di politiche e programmi che promuovono e tutelano i diritti dei bambini e degli adolescenti;  **Che** i principi guida della convenzione sono: l’interesse superiore del bambino, la non-discriminazione, il diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo, il diritto all’ascolto e alla partecipazione;  **Considerato che** l’iniziativa delle Città Amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti trae origine dal riconoscimento di alcuni importanti fenomeni in atto:   * la rapida trasformazione ed urbanizzazione delle società globali; * le crescenti responsabilità dei governi locali nei confronti delle loro popolazioni nel processo di decentramento e, di conseguenza, l’importanza crescente delle Città all’interno dei sistemi politici ed economici nazionali.   **Ritenuto che** una Città Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti è una Città impegnata nella attuazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia, e di promuoverne il coinvolgimento attivo nelle questioni che li riguardano, ascoltare le loro opinioni e tenerle in considerazione nei processi decisionali;  **Tenuto presente che** il Comune di Tricase ha già intrapreso un percorso che si rifà ai principi sopraindicati: attivando e dando voce ai Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR), partecipando ai raduni Provinciali dei CCR, partecipando alle olimpiadi dell’Amicizia in collaborazione con l’UNICEF e Provincia di Lecce;  **Rilevato che** la città che aderisce all’iniziativa diffonde la Convenzione sui Diritti dell’infanzia tra la cittadinanza, in collaborazione con l’UNICEF e promuove la Campagna Nazionale “*Io come Tu*”, (contro ogni forma di discriminazione e il riconoscimento della cittadinanza onoraria ai minori stranieri nato in Italia) e aderisce alla Campagna Nazionale “*Vogliamo Zero*“ che l’UNICEF sta promuovendo in Italia per lottare contro la malnutrizione nel mondo;  **Che** al termine del primo anno di impegno del Comune, sulla base dei risultati raggiunti, il Comitato Italiano per l’UNICEF rilascerà al Comune un certificato d’Impegno “*Verso una città amica dei bambini*”;  **Visto** lo schema di adesione al Programma, in atti alla proposta di adesione dell’UNICEF – Comitato Provinciale di Lecce;  **Vista,** in particolare, la sotto indicata normativa:   * L’art. 31 comma 2 della Costituzione della Repubblica Italiana; * Gli artt. 2 e 12 della Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza approvata dall’O.N.U. il 20/11/1989 e ratificata dall’Italia con Legge n. 176/1991 ed ancora ampiamente disattesa; * La Convenzione Europea sull’esercizio dei diritti dei minori del 1996 (art. 12 ratifica con Legge n. 77/2003); * La normativa nazionale relativa all’esercizio dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza; * La legge 05 febbraio 1992 n. 91.   **Ritenuto**, pertanto, alla luce delle sopra esposte indicazioni, fa proprio il progetto UNICEF sopramenzionato;  **Acquisito** il seguente parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato:” Esaminata la proposta con riferimento:  a)Al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;  b)Alla correttezza e regolarità della procedura;  c)Alla correttezza formale nella redazione dell’atto;  esprime parere “Favorevole”;  **Acquisito** il seguente parere sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari: “Favorevole” ;  Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,  **DELIBERA**   1. **Aderire** al Programma UNICEF *“Città Amica dei bambini*”, al fine di promuovere i diritti dell’infanzia nelle politiche del territorio approvando il programma in atti alla presente; 2. **Dare Atto** a tal riguardo l’ adesione all’iniziativa e la dichiarata disponibilità a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi che la stessa pone, non comportano alcun onere finanziario a carico del Comune di Tricase. 3. **Demandare** ai Responsabili dei Servizi competenti ogni ulteriore adempimento consequenziale alla presente. 4. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.L.vo n. 267/2000. |  |  |
| Giunta Municipale | Delibera | n.195 del 9.9.2014 | CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TRICASE E IL TRIBUNALE ORDINARIO DI LECCE PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' - APPROVAZIONE | **LA GIUNTA COMUNALE**  Premesso che, a norma dell’art.52 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n.274, il Giudice di pace può applicare, su richiesta dell’imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità;    Che, a norma dell’art. 73 c. 5 bis del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309 e degli artt. 186 c. 9 bis e 187 c. 8 bis D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285, il Giudice può applicare, laddove ricorrano le condizioni ivi indicate, la pena del lavoro di pubblica utilità di cui all’art. 54 del D. Lgs. 274/2000, secondo le modalità in esso previste;  Che, ai sensi dei predetti articoli di legge, il lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso Enti o Organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato o nelle strutture private autorizzate ai sensi dell’articolo 116 DPR 309/1990 (lotta alle dipendenze);  Che la prestazione di lavoro, ai sensi del D. M. 26 marzo 2001 emanato a norma dell’art. 54 c.6 del D. Lgs. 274/2000, viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari o nel settore della protezione civile, nella tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato o, ai sensi degli artt. 186 c.9bis e 187 c,8bis C.d.S., prioritariamente nel settore della sicurezza e dell’educazione stradale;  Che l’art. 2 c.1 del citato D. M. 26 marzo 2001 stabilisce che l’attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest’ultimo, con il Presidente del tribunale nel cui Circondario sono presenti le Amministrazioni, gli Enti o le Organizzazioni indicate nell’art. 1, c.1 del citato Decreto Ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;  Che, ai sensi dell’art. 73 c.5bis D.P.R. 309/1990 e degli artt. 186 c.9bis e 187 c.8 bis C. d. S, con il decreto di condanna o con la sentenza il Giudice incarica l’Ufficio locale di esecuzione penale esterna di verificare l’effettivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, attività sulla quale l’Ufficio riferisce periodicamente al Giudice;  Che è necessario inserire tale innovazione rispetto alla sanzione di competenza del giudice di pace nello schema delle convenzioni approvato con il D. M. 26 marzo 2001, nelle more di una sua eventuale modifica *de iure condendo*;  Che il Ministero della Giustizia con l’allegato atto ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione;  Che l’Ente presso il quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati dalle norme di riferimento;  Che il Ministero della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula della convenzione in questione;  Che tra il Ministero della Giustizia, che interviene al presente atto, nella persona del dott. Roberto Tanisi, delegato dal Presidente del Tribunale di Lecce, giusta la delega di cui in premessa, e l’Ente in epigrafe, nella persona del Sindaco Sig. Antonio G. Coppola, nato a Tricase (Le), il 5 dicembre 1953, si conviene e si stipula la convenzione di seguito allegata;  Ritenuto di precisare quanto segue:  - che ai sensi dell’art. 1 del D.M. 26.03.2001 il lavoro di pubblica utilità viene svolto a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari o nel settore della protezione civile, nella tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato o, ai sensi degli artt. 186 c.9bis e 187 c,8bis C.d.S., prioritariamente nel settore della sicurezza e dell’educazione stradale;  - che la convenzione in oggetto avrà la durata pari ad anni 3;  Visto l’allegato schema di convenzione da stipulare con il Presidente del Tribunale di Lecce;    Acquisito il seguente parere di regolarità tecnica: “*Il sottoscritto Responsabile del Servizio Dott. Francesco Accogli esaminata la proposta di delibera con riferimento al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore, alla correttezza e regolarità della procedura e alla correttezza formale nella redazione dell’atto, esprime parere favorevole”;*  Acquisito il seguente parere sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari: “*favorevole*”;  Visto il D. Lgs. nr. 163/2006;  Visto il D. Lgs. nr. 267/2000;  Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese  **DELIBERA**  1. Approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di convenzione da stipulare con il Presidente del Tribunale di Lecce per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D. Lgs. 28 Agosto 2000, n.274 e 2 del D. M. giustizia 26 Marzo 2001, come da allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;  2. Precisare che alla stipula della convenzione interverrà il Sindaco di Tricase, Ing. Antonio G. Coppola, […];  3. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art.134 comma 4 D. Lgs. n.267/2000. |  |  |
| Giunta Municipale | Delibera | n.205 del 23.9.2014 | ADESIONE AL PROGETTO ASSOCIAZIONE CARLO MARCHINI - "OPERE SALESIANE BAMBINI POVERI". | **[…]**  Premesso che il 17 settembre 2014, prot. n.14389, veniva acquisita al protocollo del Comune di Tricase una richiesta inviata dal Sig. Valerio Manieri, nella sua qualità di presidente pro-tempore dell’Associazione “Carlo Marchini – Onlus per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile”, con la quale presentava al Sindaco le attività svolte dalla citata Associazione in favore dei bambini poveri del Brasile;  Premesso che il Sig. Valerio Manieri precisava anche di essere […] e di aver contribuito alla nascita e crescita dell’Associazione che in ben 23 anni di esistenza è riuscita a creare nell’intero Brasile ben 22 centri di accoglienza e sostenuto oltre ventimila ragazzi, mediante “l’adozione a distanza”;  Preso atto che l’Associazione, per la nobile e solidale attività svolta in tutto questo tempo, ha ricevuto diversi riconoscimenti, come il “Premio della Bontà” dal Comune di Brescia, la “Melvine Jones” che è la più alta onorificenza del Lions Clubs International Foundation – e la “Cittadinanza onoraria” dallo Stato brasiliano del Mato Grosso;  Visto che il Sig. Manieri, ritenendosi onorato, chiedeva di poter annoverare fra i sostenitori (che sono già quattromila) anche il Comune di Tricase;  Visto che si ritiene opportuno che il Comune di Tricase aderisca all’istanza presentata dal Sig. Manieri, quale adesione al progetto dell’Associazione “Carlo Marchini – Onlus per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile”, in quanto l’adesione non comporta alcuno impegno economico e finanziario;  Acquisito il seguente parere di regolarità tecnica: “*Il sottoscritto Responsabile del Servizio Dott. Francesco Accogli esaminata la proposta di delibera con riferimento al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore, alla correttezza e regolarità della procedura e alla correttezza formale nella redazione dell’atto, esprime parere favorevole”;*  Visto il D. Lgs. nr. 267/2000;  Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese  **DELIBERA**  1) Aderire al progetto dell’Associazione “Carlo Marchini – Onlus per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile”, precisando che la stessa non comporta alcuno impegno economico e finanziario;  2) La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, D.L.vo n.267/2000. |  | il 17 settembre 2014, prot. n.14389, veniva acquisita al protocollo del Comune di Tricase una richiesta del presidente pro-tempore dell’Associazione “Carlo Marchini – Onlus per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile”, con la quale chiede di poter annoverare fra i sostenitori (che sono già quattromila) anche il Comune di Tricase; |
| Giunta Municipale | Delibera | n.206 del 23.9.2014 | APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA - DETERMINAZIONI. | LA GIUNTA COMUNALE  **Premesso che**:   * il perdurare della crisi occupazionale, impone ai governi locali l’adozione di politiche attive del lavoro che, in stretta connessione con politiche formative e di sviluppo, consentano il reinserimento e l’inserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro attraverso la valorizzazione e l’innovazione delle competenze professionali possedute; * La Regione Puglia con deliberazione n. 1721 del 1 agosto 2014 ha ratificato l’accordo quadro con le organizzazioni sindacali denominato “*Secondo piano straordinario per il lavoro – per un lavoro di cittadinanza”* e Protocollo di intesa denominato “ *Lavoro di Cittadinanza*” sottoscritto in data 28 luglio 2014 con i sindaci di 39 Comuni del Salento e i sindacati: CCGIL, CISL, UIL – Lecce; * Il protocollo d’intesa sottoscritto anche dal Comune di Tricase prevede l’impegno da parte dei Comuni a: *“definire progetti di ricollocazione dei lavoratori inseriti nella banca data percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, attivando all’uopo tavoli di intesa con il partenariato socio-economico locale. Tali progetti possono riguardare iniziative in tema di recupero e difesa del suolo, la raccolta differenziata porta a porta, la messa in sicurezza degli edifici scolastici o altri progetti di sviluppo locale…”*     **Che** con il protocollo d’intesa si è convento, altresì, relativamente agli interventi finanziati dalla Regione Puglia, a “*prevedere nelle graduatorie di merito delle imprese che risultino aggiudicatarie dei bandi di appalti di opere e servizi, a parità di merito, un punteggio aggiuntivo, ai sensi del DLGS n. 163 del 2006 ex art. 69 c. 3, a favore di quelle imprese che si impegnino ad assumere una quota di lavoratori, non inferiore al 20%, dalla banca dati dei percettori di ammortizzatori sociali e in deroga utilizzati dai comuni”.*  **Che** pertanto, per un diretto coinvolgimento dei Comuni nei processi di ricollocazione dei percettori di ammortizzatori sociali si è convenuto, a seguito di un incontro avvenuto a Casarano in data 17/9/2014 tra i Sindaci e le parti sindacali di stilare un Avviso pubblico che riguarda la linea d’intervento “LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA”;  **Ritenuto** di organizzare un incontro pubblico il giorno 2 ottobre 2014 presso la Sala del Trono di palazzo Gallone al fine di informare la cittadinanza sulla iniziativa e sulle sue finalità e modalità attuative;  **Tutto ciò premesso**;  **Visto** l’Art. 49 del T.U. 267/00, come sostituito dalla lett.b, comma 1, art.3 D.L.10 ottobre 2012 n.174, convertito nella legge 213 del 7 dicembre 2012, e l’art. 147/bis, introdotto dal medesimo D.L.;  **Acquisito** il seguente parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato:” Esaminata la proposta con riferimento:  a) al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;  b) alla correttezza e regolarità della procedura;  c) alla correttezza formale nella redazione dell’atto;  esprime parere “Favorevole”;  Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,  **D E L I B E R A**   1. Approvare l’avviso pubblico “*Lavoro minimo di Cittadinanza*” elaborato con i Sindaci del Salento e le parti sindacali CGIL-CISL-UIL, allegato al presente atto. 2. Organizzare un incontro pubblico informativo sul “*Lavoro Minimo di Cittadinanza*” per il giorno 2 ottobre 2014 alle ore 18:30 presso la Sala del Trono di palazzo Gallone. 3. Demandare ai Responsabili dei Servizi competenti ogni ulteriore adempimento consequenziale alla presente. 4. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del 4° c. dell’art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000. |  |  |
| Giunta Municipale | Delibera | n.210 del 30.9.2014 | SOTTOSCRIZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI TRICASE E IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE "CAPO S.MARIA DI LEUCA SRL | **[…]**  **Premesso**  - che questa Amministrazione intende sostenere la costituzione di un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.)  - che questa Amministrazione intende attivare un corso di aggiornamento in materia di utilizzo di prodotti fito-sanitari con conseguente rilascio del relativo patentino;  - che questa Amministrazione intende attivare un corso tecnico per aspiranti assaggiatori di olio d'oliva;  **Ritenuto** che a tale scopo ci si possa avvalere dello Sportello Agricolo Comunale, attivato da tempo, gestito in convenzione con la Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) ed i cui principali obiettivi sono:   * Informazione e formazione; * Sostegno alla crescita economica del settore agricolo sul territori comunale; * Sostegno alla gestione territoriale;   **Visto** che il Gruppo di Azione Locale Capo S. Maria di Leuca (G.A.L.) ha proposto uno schema di Protocollo di Intesa che prevede una compartecipazione economica dello stesso G.A.L. a sostegno delle suddette iniziative dell'Amministrazione Comunale;  **Tutto ciò premesso**;  **Visto** l’Art. 49 del T.U. 267/00, come sostituito dalla lett.b, comma 1, art.3 D.L.10 ottobre 2012 n.174, convertito nella legge 213 del 7 dicembre 2012, e l’art. 147/bis, introdotto dal medesimo D.L.;  **Acquisito** il seguente parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato:” Esaminata la proposta con riferimento:  Esaminata la proposta con riferimento:  a)Al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;  b)Alla correttezza e regolarità della procedura;  c)Alla correttezza formale nella redazione dell’atto;  esprime parere “Favorevole”;  Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,  **DELIBERA**  1) Approvare l'allegato schema di protocollo di intesa fra questa Amministrazione Comunale ed il G.A.L. Capo S.M. di Leuca.  2) Dare mandato allo sportello agricolo perchè provveda alla pratica attuazione di quanto descritto in premessa.  3) Precisare che quanto fin qui deliberato non dovrà comportare alcuna spesa per l'Ente, giacché la partecipazione di questo Comune dovrà essere limitata agli aspetti organizzativi ed alla logistica, restando a carico dei partecipanti ai corsi tutti i costi degli stessi.  4) Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del 4° c. dell’art.134 del D.Lgs. n. 267/2000. |  |  |
| Giunta Municipale | Delibera | n.214 del 15.10.2014 | COLLEGAMENTO TELEMATICO BANCA DATI ANAGRAFE PER FORZE DELL'ORDINE - ATTO DI INDIRIZZO. | LA GIUNTA COMUNALE  Vista la Delibera di G.C. n. 77 del 7/4/2006 di approvazione del Documento programmatico sulla sicurezza e progetto esecutivo di adeguamento e potenziamento del sistema informatico di protezione dei dati in attuazione del disposto di cui al D.Lvo 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;  Vista la nota acquisita al protocollo con n. 001112/2014 da parte del Comandante della Guardia di Finanza – Tenenza di Tricase di richiesta abilitazione per la consultazione dati anagrafici per via telematica ai fini istituzionali;  Vista la nota acquisita al protocollo con n. 005200/2014 da parte della Legione Carabinieri “Puglia” – Compagnia di Tricase a firma del Comandante, di richiesta abilitazione al servizio anagrafe online;  Che L’Amministrazione Comunale intende soddisfare le richieste di accesso alla banca dati dell’Anagrafe tramite collegamento telematico da parte di Amministrazione pubbliche autorizzate a tale accesso, per lo svolgimento di attività istituzionali così come previsto dal D.Lvo n. 193/2003 ed in modo particolare per le attività di contrasto alla criminalità;  Visto l’art. 37 del DPR 223 del 30/05/1989;  Vista la circolare del Ministero dell’interno n. 3 del 26/2/2002 “*Autorizzazioni per la realizzazione di collegamenti, tramite terminale, tra anagrafi comunali e gli enti previsti dal D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223”* che consente ai Comuni di autorizzare direttamente i collegamenti telematici con gli organismi sopra citati, restando in capo al Ministero dell'interno la funzione di vigilanza sulla corretta tenuta delle anagrafi, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e successive integrazioni;  Visto l’art. 58 comma 2° del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” così come successivamente modificato che al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio ed il controllo sulle dichiarazioni sostitutive riguardanti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli articoli [46](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000144828ART58) e [47](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000144828ART59) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, stabilisce: “ …*le pubbliche amministrazioni possono stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari”*, sulla base delle linee guida redatte da DigitPA;  Viste le linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni emanate da DigitPA in data 22 aprile 2011 che forniscono indicazioni riguardo il contenuto delle suddette convenzioni;  Ritenuto necessario definire apposito atto di indirizzo volto ad attivare il collegamento telematico fra questa Amministrazione Comunale e le Forze dell’ordine al fine di permettere l’accesso ala banca dati dell’Anagrafe Comunale;  Visto l’Art. 49 del T.U. 267/00, come sostituito dalla lett.b, comma 1, art.3 D.L.10 ottobre 2012 n.174, convertito nella legge 213 del 7 dicembre 2012, e l’art. 147/bis, introdotto dal medesimo D.L.;  Acquisitoil seguente parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato:” Esaminata la proposta con riferimento:  a)Al rispetto delle normative comunitarie, s tatali, regionali e regolamentari, generali e di settore;  b)Alla correttezza e regolarità della procedura;  c)Alla correttezza formale nella redazione dell’atto;  esprime parere “Favorevole”;    Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,  **DELIBERA**   1. Per i motivi espressi in narrativa, autorizzare l’attivazione del collegamento telematico con la banca dati anagrafica a favore della Guardia di Finanza – Tenenza di Tricase e della Compagnia di Tricase – Legione Carabinieri “Puglia”, nei limiti previsti dalla legge; 2. Approvare lo schema di convenzione con le locali Forze di polizia per il collegamento telematico e l’accesso ai dai dell’Anagrafe Comunale, allegato al presente atto; 3. Autorizzare il Responsabile dei Servizi Demografici dott.ssa Maria Rosaria Panico alla sottoscrizione della Convenzione apportando le eventuali modifiche e adattamenti che si rendessero necessari in relazione alle specifiche esigenze dei richiedenti autorizzati. 4. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.L.vo n. 267/2000. |  | nota acquisita al protocollo con n. 001112/2014 da parte del Comandante della Guardia di Finanza – Tenenza di Tricase di richiesta abilitazione per la consultazione dati anagrafici per via telematica ai fini istituzionali;  nota acquisita al protocollo con n. 005200/2014 da parte della Legione Carabinieri “Puglia” – Compagnia di Tricase a firma del Comandante, di richiesta abilitazione al servizio anagrafe online |
| Giunta Municipale | Delibera | **n.228 del 24.10.2014** | **PROGETTO "CENTO ANNI FA ... LA GRANDE GUERRA" - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA.** | […]  Premesso:  -che il Comune di Tricase sostiene e promuove i progetti volti alla crescita intellettuale delle nuove generazioni ed in particolare guarda con favore quei percorsi che permettono di consolidare le radici comuni, educano i giovani cittadini a riflettere e sviluppare una coscienza critica nella lettura degli avvenimenti storici; nell’ambito delle celebrazioni internazionali del Centenario per la prima Guerra mondiale anche nel nostro territorio è necessario promuovere iniziative che rappresentino momenti di riflessione storica su un episodio così importante per l’Europa, la cultura nazionale e la memoria popolare;  Considerato che il Centro Studi Relazioni Atlantico – Mediterranee di Lecce, con Intercultura ONLUS e Università degli Studi del Salento hanno ideato il progetto didattico – scientifico “*Cento anni fà……la Grande Guerra”*, elaborato in occasione del centenario della prima Guerra Mondiale e proposto per vie brevi al Comune la Partnership del progetto attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa allegato da sottoscrivere anche con gli Enti: Prefettura , Provincia, CEDOS – Grande Guerra San Paolo di Piave e Comune di Galatina;  Vista ed esaminata la documentazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;  Ritenuto dover aderire al progetto *“Cento anni fà……la Grande Guerra”* di altissimo profilo educativo e culturale che consentirà attraverso una metodologia sperimentale e innovativa di stimolare negli studenti l’amore per la storia e riflettere su uno degli avvenimenti che hanno segnato la costruzione della identità della nostra Nazione e dell’Europa;  **Acquisito** il seguente parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato:  “Esaminata la proposta con riferimento:  a) al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;  b) alla correttezza e regolarità della procedura;  c) alla correttezza formale nella redazione dell’atto;  esprime: “*parere favorevole*”  *Con voti unanimi espressi in forma palese.*  **DELIBERA**  1) Per i motivi espressi in narrativa aderire al Progetto *“Cento anni fa …..la grande Guerra”* ideato e proposto dal CESRAM (Centro Studi Relazione Atlantico – Mediterranee) Università degli Studi del Salento, da Intercultura AFS ONLUS, approvando e sottoscrivendo il protocollo di intesa allegato;  2) Delegare il Sindaco a sottoscrivere il protocollo suddetto;  3) Dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge |  |  |
| Giunta Municipale | Delibera | **n.254 del 28.11.2014** | **PREVENZIONE E LOTTA AL RANDAGISMO - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA.** | LA GIUNTA COMUNALE  PREMESSO che  - da una analisi dello stato attuale del fenomeno “Randagismo” nei comuni della Lecce /sud si evince che nonostante alcune azioni siano state affrontate e attuate, purtroppo a macchia di leopardo queste hanno solo tamponato il problema randagismo ma non permesso la sua soluzione definitiva.  -molti Comuni per mancanza di competenze specifiche o per l’assenza di collaborazione con le associazioni animaliste e protezioniste sono convenzionati da anni con canili privati continuando a sostenere delle spese ingenti per la sola detenzione dei cani nei canili privati.  - Non di meno preoccupa il fenomeno dei contenziosi, con le continue richieste di risarcimento per danni materiali e non conseguenti ad incidenti sulla strada , causa del vagare dei cani, ma spesso anche causa presa a pretesto.      VISTO Il D.p.r. del 31/3/1979, che all’articolo 3, afferma tra l’altro che **“i Comuni** **sono i soggetti pubblici deputati in via generale alla protezione degli animali in ogni impiego sul proprio territorio".**  CONSIDERATO che il Sindaco, anche per adempiere ai compiti affidati in tema di animali dalle leggi, può nominare un **responsabile amministrativo per i diritti degli animali ed un eventuale consigliere comunale delegato a tale scopo**.    VISTA la legge 281 /’91 che all’articolo 4 integrato con la L.Finanziaria del 2008 stabilisce :  **Art 4 Competenze dei comuni**  1. I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono prioritariamente ad attuare piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione. A tali piani è destinata una quota non inferiore al 60 per cento delle risorse di cui all'articolo 3, comma 6. I comuni provvedono, altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi delle risorse di cui all'articolo 3, comma 6 *(così sostituito dall’art. 1, comma 829 della Legge Finanziaria 2007 – L 296/2006 e successivamente modificato dal comma 370 della Finanziaria 2008 – Legge 244/2007)*  CONSIDERATO che alcuni comuni della Regione Puglia e quindi anche della Provincia di Lecce si sono già avvalsi di finanziamenti regionali per la sterilizzazione di cani padronali (DGR1010 del 16/05/2011)  VISTA la successiva DELIBERA REG: 2505 del 27/11/2012 con cui si erogavano ulteriori somme pari ad € 400.000 sempre per la sterilizzazione dei cani padronali stabilendo al contempo i criteri per l’assegnazione degli stessi.  CONSIDERATO che residua a tutt’oggi una somma pari ad € 160.000 perché non richiesti.  CONSIDERATO che, come in premessa scritto,attuare interventi per la prevenzione e la risoluzione del problema randagismo in modo non uniforme cioè in egual misura in tutti i comuni inficia i risultati di quei comuni che si stanno impegnando su tale fronte e ne causa la non risoluzione del problema  RITENUTO che la sottoscrizione di un protocollo d’intesa tra più comuni renderà una azione di prevenzione attraverso la sterilizzazione efficiente e efficace per il raggiungimento dell’obiettivo di interruzione drastica delle nascite di cuccioli indesiderati;    ACQUISITI i pareri di cui all'art. 149 TUEL    CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge    DELIBERA   1. Approvare, come approva la il Protocollo di intesa allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale; 2. Individuare il soggetto Capofila del raggruppamento dei comuni di cui al presente protocollo, nel Comune di Salve; 3. Dare mandato al Comune Capofila di unificare in un'unica domanda di finanziamento da presentare alla Regione Puglia, per la quale tutti i Comuni sottoscriventi l'accordo avranno preventivamente fornito informazioni sull'estensione territoriale, popolazione residente, codice fiscale e IBAN del proprio Ente; 4. Dichiarare la presente immendiatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 TUEL |  |  |